



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DI SCANDICCI

REGOLAMENTO

ESCURSIONI SOCIALI



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE di SCANDICCI



Sommario

PREMESSA	3
Art. 1 - OGGETTO.....	3
Art. 2 - PARTECIPANTI.....	3
Art. 3 - ISCRIZIONI E QUOTA DI PARTECIPAZIONE.....	3
Art. 4 - ORARI E PARTENZE.....	5
Art. 5 - OBBLIGHI DEI PARTECIPANTI.....	5
Art. 6 - CAUSE DI ESCLUSIONE.....	6
Art. 7 - RESPONSABILITA'	6
Art. 8 - COPERTURA ASSICURATIVA.....	6
Art. 9 - ACCOMPAGNATORE e CAPOGITA	6
Art. 10 - MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO	7

APPENDICE

CLASSIFICAZIONE DEI PERCORSI IN BASE ALLA DIFFICOLTÀ IN AMBITO
ESCURSIONISTICO E CICLOESCURSIONISTICO (approvata con delibera CC n. 89 del 20
novembre 2021)



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE di SCANDICCI



PREMESSA

Le Escursioni Sociali hanno lo scopo principale di favorire e diffondere la pratica della frequentazione dell'ambiente montano e naturale in genere, nel rispetto del regolamento della Sezione di Scandicci e dello Statuto del Club Alpino Italiano.

Esse vengono organizzate dalla Sezione di Scandicci che ne cura lo svolgimento per mezzo di accompagnatori titolati, qualificati e di direttori di escursione incaricati. La partecipazione alle escursioni deve avvenire nello spirito di collaborazione e di appartenenza al sodalizio.

Art. 1 - OGGETTO

Sono considerate attività della Sezione di Scandicci quelle formalmente approvate dal Consiglio Direttivo della Sezione stessa ed inserite nel "Calendario delle Attività Annuali".

Sono considerate attività della Sezione di Scandicci anche quelle non inserite nel Calendario, purché preventivamente approvate dal Sezione e formalmente verbalizzate.

Art. 2 - PARTECIPANTI

La partecipazione alle escursioni organizzate dalla Sezione, con la preventiva e obbligatoria iscrizione, è aperta a tutti i soci del Club Alpino Italiano e anche ai non soci.

I minorenni devono essere accompagnati da una persona maggiorenne (genitore o chi ne fa le veci), regolarmente iscritta all'escursione.

Chi si iscrive implicitamente dichiara di essere cosciente dell'impegno psico-fisico e dei rischi che l'escursione comporta e di accettare quanto indicato nel volantino.

Chi si iscrive deve possedere attrezzatura ed equipaggiamento idonei e conformi alla normativa vigente.

L'accompagnatore, sulle base di proprie valutazioni tecniche e/o organizzative, può stabilire di limitare il numero dei partecipanti e/o di limitare la partecipazione all'escursione a coloro che, a sua discrezione, possiedono le necessarie capacità e competenze.

L'accompagnatore, a suo insindacabile giudizio, ha facoltà di escludere la partecipazione a coloro che non ritenga idonei ovvero non siano dotati dell'attrezzatura o equipaggiamento adeguati oppure a chi, in uscite precedenti, si sia comportato difformemente dallo spirito del gruppo e del sodalizio.

Nessun animale potrà partecipare, in nessun modo, alle escursioni della Sezione.

Art. 3 - ISCRIZIONI E QUOTA DI PARTECIPAZIONE

L'iscrizione deve essere regolarizzata generalmente entro il giovedì antecedente l'escursione o comunque come descritto nel programma dettagliato.

Al momento dell'iscrizione verrà richiesto il numero telefonico e, per i non soci, anche la data di nascita, ai fini assicurativi.



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE di SCANDICCI



La quota di partecipazione, uguale per i soci CAI e per i non soci, viene stabilita annualmente dal CD della Sezione. I minorenni, a titolo promozionale, sono esentati dal pagare la quota di partecipazione.

La quota di partecipazione per i non soci è incrementata dell'importo della copertura assicurativa il cui valore varia in funzione della tipologia delle coperture attivate e della durata dell'escursione.

La quota di partecipazione comprende l'assistenza organizzativa degli accompagnatori e per i non soci anche la copertura assicurativa. Non comprende l'importo necessario per il viaggio che viene indicato separatamente; così come sono indicati separatamente eventuali altri oneri quali pernottamenti e quant'altro previsto nel programma specifico dell'escursione.

La modalità di trasporto, pullman o auto, viene stabilito dall'organizzatore dell'escursione in funzione del numero dei partecipanti.

Se il viaggio viene effettuato con auto con posti condivisi, l'importo da pagare da ciascun partecipante è calcolato moltiplicando la quota chilometrica, stabilita dal CD della Sezione, per il numero dei chilometri, per il numero delle auto, sommando poi il totale delle eventuali spese autostradali e dividendo il totale per i partecipanti, compreso gli accompagnatori e gli autisti.

Se il viaggio viene effettuato con il pullman, l'importo per il viaggio viene stabilito ad inizio anno dal CD sulla base dei costi concordati con la società che noleggia il bus. Il CD si riserva la facoltà di concordare nuovamente l'importo del viaggio nei casi in cui lo ritenga opportuno ma sempre nei tempi utili per la presentazione della locandina delle escursioni.

La quota deve essere versata entro i termini indicati sul programma dettagliato della gita e solo in casi particolari d'impossibilità, il giorno dell'escursione, direttamente all'accompagnatore.

Nel caso di rinuncia alla partecipazione all'escursione, comunicata dopo la chiusura delle iscrizioni, la quota o la caparra versata sarà restituita solo se ci sarà un sostituto dalla lista d'attesa.

Non hanno diritto ad alcun rimborso delle quote versate, coloro che non si presentano al luogo dell'appuntamento e i ritardatari che perdono la partenza.

Il socio iscritto che non aveva pagato la quota e che non si presenta al luogo dell'appuntamento, o che comunica la rinuncia dopo la chiusura delle iscrizioni, dovrà comunque pagare le spese quali: pullman, pernottamenti e quant'altro eventualmente previsto nel programma specifico dell'escursione.

Il non socio iscritto che non aveva pagato la quota e che non si presenta al luogo dell'appuntamento, o che comunica la rinuncia dopo la chiusura delle iscrizioni, dovrà comunque pagare le spese, come i soci, e inoltre le spese di assicurazione.

L'importo della quota del costo del viaggio in pullman, che dovrà essere comunque pagata anche in caso di assenza, nei casi descritti sopra, sarà deliberata dal CD della Sezione all'inizio dell'anno. Il CD si riserva la facoltà di concordare nuovamente l'importo del viaggio nei casi in cui lo ritenga opportuno ma sempre nei tempi utili per la presentazione della locandina delle escursioni.



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE di SCANDICCI



Nel caso che l'escursione venga annullata per cause di forza maggiore, la quota versata dai partecipanti verrà interamente restituita.

Art. 4 - ORARI E PARTENZE

Il ritrovo per la partenza avviene, qualunque siano le condizioni meteorologiche, nel luogo e nell'orario indicati nel programma dettagliato dell'escursione, salvo diversa preventiva comunicazione dell'accompagnatore agli iscritti.

È raccomandata la puntualità. Trascorsi 15 minuti dall'ora stabilita, la partenza avverrà comunque, qualunque sia il numero dei presenti.

Prima della partenza i partecipanti devono farsi registrare dall'accompagnatore che ne verifica l'iscrizione all'escursione.

L'escursione inizia formalmente, per ogni partecipante all'escursione, dal luogo di ritrovo da lui scelto fra quelli previsti dal programma specifico.

È facoltà dell'accompagnatore apportare variazioni al programma dell'escursione o annullare la stessa, qualora necessità contingenti o condizioni atmosferiche lo impongano.

In caso di viaggio in pullman non saranno accettate auto al seguito, salvo casi particolari da valutare di volta in volta.

Art. 5 - OBBLIGHI DEI PARTECIPANTI

L'iscrizione all'escursione comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del presente regolamento.

Ciascun partecipante, prima di aderire all'escursione, deve informarsi sulle difficoltà tecniche e valutare l'opportunità di parteciparvi in base alla propria condizione psico-fisica

Ogni partecipante deve essere in possesso di abbigliamento adeguato alla tipologia dell'escursione.

Ogni partecipante deve essere in possesso dell'attrezzatura tecnica adeguata all'escursione e saperla usare.

Coloro che intendono partecipare a escursioni classificate EEA devono essere dotati di kit da ferrata "omologato" composto da: set da ferrata, casco, imbracatura.

Durante l'escursione i partecipanti devono:

- facilitare lo svolgimento della stessa attenendosi in modo scrupoloso alle disposizioni degli accompagnatori.
- rimanere in gruppo evitando di sopravanzare l'accompagnatore al fine di evitare lo sfaldamento del gruppo, nonché possibili errori di direzione
- osservare un comportamento disciplinato nei confronti degli organizzatori e degli altri partecipanti, nel rispetto dei principi dell'etica del CAI, nonché rispettoso dell'ambiente



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE di SCANDICCI



- usare la massima prudenza specialmente su percorsi esposti e pericolosi, evitando di compiere azioni che possano mettere a rischio l'incolumità propria e altrui
- non effettuare alcuna deviazione dai percorsi stabiliti dall'accompagnatore.
- non allontanarsi dal gruppo senza prima avere ottenuto il consenso dell'accompagnatore, che deciderà insindacabilmente.

Art. 6 - CAUSE DI ESCLUSIONE

L'accompagnatore e/o il direttore di escursione ha la facoltà di escludere dall'escursione coloro che:

- Siano sprovvisti dell'abbigliamento e dell'equipaggiamento minimo necessario, indicato nel programma dettagliato dell'escursione
- Palesino uno stato di salute psicofisica precaria.
- Non si attengano alle disposizioni dell'accompagnatore
- Mettano a repentaglio la sicurezza propria o di altri, compiendo gesti avventati e irresponsabili
- Chiedano, alla presenza di testimoni, di abbandonare volontariamente il gruppo, per seguire un percorso diverso da quello stabilito dall'accompagnatore.

L'esclusione dall'escursione comporta la perdita della copertura assicurativa e solleva l'accompagnatore da qualsiasi responsabilità nei confronti dell'escluso.

Art. 7 - RESPONSABILITA'

La frequentazione della montagna è soggetta a pericoli che comportano rischi. Durante lo svolgimento delle escursioni, gli organizzatori e gli accompagnatori adottano tutte le misure di prudenza e di prevenzione derivanti dalla loro preparazione ed esperienza per contenere, in entità e probabilità, tali rischi. Ogni partecipante è consapevole a priori dell'esistenza dei suddetti pericoli e con la sua partecipazione all'escursione assume personalmente in proprio tutti i conseguenti rischi, nonché le responsabilità per i danni che può arrecare direttamente o indirettamente ad altri.

Art. 8 - COPERTURA ASSICURATIVA

Le coperture assicurative per i soci e non soci sono attivate secondo le modalità stabilite dalla Sezione di Scandicci e dalla Sede Centrale del CAI.

Le garanzie sono pubblicate sul sito della sede Centrale del CAI.

Art. 9 - ACCOMPAGNATORE E DIRETTORE DI ESCURSIONE

È compito di ogni accompagnatore o direttore di escursione designato redigere il programma dettagliato delle singole escursioni con la descrizione dell'itinerario, le difficoltà, i tempi di percorrenza, il dislivello e quant'altro necessario a far comprendere al partecipante il tipo di attività prevista.



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE di SCANDICCI



La definizione della difficoltà della gita si basa sulle classificazioni descritte nei manuali CAI e nella letteratura specializzata. L'accompagnatore potrà integrare, con opportuna descrizione, la valutazione della difficoltà.

Inoltre, l'accompagnatore o direttore di escursione:

- ha la facoltà di nominare dei collaboratori per la buona riuscita dell'escursione.
- guida l'escursione, nel rispetto delle norme di sicurezza, per l'intera durata.
- può modificare il programma, l'orario e itinerario per sopravvenute necessità
- ha competenza per la sistemazione dei posti sui mezzi di trasporto e per l'assegnazione dei posti letto nei rifugi o alberghi.

L'accompagnatore o direttore di escursione opera in modo volontario e gratuito, ha però diritto al rimborso delle spese sostenute per l'escursione, nei modi e nei limiti stabiliti dal Consiglio Direttivo della Sezione.

Per quanto non esplicitamente scritto nel presente regolamento si fa riferimento allo statuto e regolamento della Sezione di Scandicci e della Sede Centrale.

Nell'appendice di questo regolamento è riportata una descrizione sintetica della scala delle difficoltà

Art. 10 - MODIFICHE AL PRESENTE REGOLAMENTO

Ogni modifica al presente regolamento deve essere approvata dal CD della Sezione e ratificato dall'assemblea dei soci.

Il presente regolamento è stato approvato:

dal Consiglio Direttivo della Sezione di Scandicci il

e ratificato dall'Assemblea dei soci il

Il Presidente dell'Assemblea dei Soci

Il Segretario

Il Presidente della Sezione



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE di SCANDICCI





CLUB ALPINO ITALIANO
Sede Centrale

CLASSIFICAZIONE DEI PERCORSI IN BASE ALLA DIFFICOLTÀ IN AMBITO ESCURSIONISTICO E CICLOESCURSIONISTICO

(approvata con delibera CC n. 89 del 20 novembre 2021)

ESCURSIONISMO

T = turistico

CARATTERISTICHE

Percorsi su carrarecce, mulattiere o evidenti sentieri che non pongono incertezze o problemi di orientamento, con modeste pendenze e dislivelli contenuti.

ABILITA' E COMPETENZE

Richiedono conoscenze escursionistiche di base e preparazione fisica alla camminata.

ATTREZZATURE

Sono comunque richiesti adeguato abbigliamento e calzature adatte.

E = escursionistico

CARATTERISTICHE

Percorsi che rappresentano la maggior parte degli itinerari escursionistici, quindi tra i più vari per ambienti naturali. Si svolgono su mulattiere, sentieri e talvolta tracce; su terreno diverso per contesto geomorfologico e vegetazionale (es. pascoli, sottobosco, detriti, pietraie). Sono generalmente segnalati e possono presentare tratti ripidi. Si possono incontrare facili passaggi su roccia, non esposti, che necessitano l'utilizzo delle mani per l'equilibrio. Eventuali punti esposti sono in genere protetti. Possono attraversare zone pianeggianti o poco inclinate su neve residua.

ABILITA' E COMPETENZE

Richiedono senso di orientamento ed esperienza escursionistica e adeguato allenamento.

ATTREZZATURE

È richiesto idoneo equipaggiamento con particolare riguardo alle calzature.

EE= escursionisti esperti

CARATTERISTICHE

Percorsi quasi sempre segnalati che richiedono capacità di muoversi lungo sentieri e tracce su terreno impervio e/o infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba, roccette o detriti sassosi), spesso instabile e sconnesso. Possono presentare tratti esposti, traversi, cenge o tratti rocciosi con lievi difficoltà tecniche e/o attrezzati, mentre sono escluse le ferrate propriamente dette. Si sviluppano su pendenze medio-alte. Può essere necessario l'attraversamento di tratti su neve, mentre sono esclusi tutti i percorsi su ghiacciaio.

ABILITA' E COMPETENZE

Necessitano di ottima esperienza escursionistica, capacità di orientamento, conoscenza delle caratteristiche dell'ambiente montano, passo sicuro e assenza di vertigini, capacità valutative e decisionali nonché di preparazione fisica adeguata.

ATTREZZATURE

Richiedono equipaggiamento e attrezzatura adeguati all'itinerario programmato.

FERRATE

EEA = escursionisti esperti con attrezzature

Per ferrata si intende un itinerario i cui tratti su roccia sono appositamente attrezzati con strutture metalliche: cavi, catene, scale, pediglie e staffe, che ne facilitano e consentono la progressione.

Prevedono l'uso dei dispositivi di protezione individuali certificati secondo le normative vigenti (imbragatura, kit da ferrata e casco) e una adeguata preparazione tecnica.

Sono segnalate alla partenza da apposita tabella e rispettano precisi criteri costruttivi e normativi.

EEA - F (ferrata facile)

Percorso poco esposto, ben protetto e poco impegnativo tecnicamente. Il cavo e/o catena e gli altri eventuali infissi ben agevolano la progressione insieme ai numerosi appoggi e appigli naturali.

Possono essere presenti brevi tratti verticali.

Richiede un uso corretto e attento dei dispositivi di protezione individuale.

EEA - PD (ferrata poco difficile)

Ferrata su tracciato articolato con presenza di canali e camini, passaggi verticali e tratti esposti. Attrezzata con cavo e/o catena, può presentare vari infissi metallici (gradini, pediglie, staffe e scale metalliche).

Richiede attenzione nella progressione, appoggi e appigli sono presenti con varietà di soluzione per i passaggi.

Necessita un uso corretto e attento dei dispositivi di protezione individuale.

EEA - D (ferrata difficile)

Ferrata il cui tracciato è in prevalenza verticale e può superare qualche breve tratto strapiombante, in cui l'esposizione si sussegue con una certa continuità.

Sono presenti cavo e/o catena oltre a una varietà di strutture fisse utili anche per la progressione.

Richiede preparazione fisica e tecnica con la capacità di ottimizzare appoggi e appigli per non affaticare gli arti superiori.

Necessita di un uso corretto e particolarmente attento dei dispositivi di protezione individuale.

EEA - MD (ferrata molto difficile)

Ferrata che si sviluppa su pareti ripide, articolate, con pochi appoggi e appigli naturali evidenti.

Supera tratti strapiombanti con scarsi elementi artificiali.

Esposizione elevata con passaggi tecnici ed aerei che richiedono adeguata forza fisica e buona preparazione tecnica.

Necessita di un uso corretto e molto attento dei dispositivi di protezione individuale.

EEA - ED (ferrata estremamente difficile)

Ferrata prevalentemente verticale e strapiombante. Per la maggior parte attrezzata con il solo cavo e/o catena, gli appoggi e appigli naturali esistenti sono limitati e solo in maniera occasionale vi è presenza di staffe, pediglie o gradini.

Richiede elevata capacità tecnica e molta forza fisica.

Necessita di un uso corretto ed estremamente attento dei dispositivi di protezione individuale.

ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO CON RACCHETTE DA NEVE

EAI = escursionismo in ambiente innevato

Percorsi che si svolgono in ambiente innevato con l'utilizzo di racchette da neve, entro i limiti dell'escursionismo e quindi su pendenze medio-basse ($\leq 25^\circ$).

Sono suddivisi su tre diversi livelli di difficoltà (facile, poco difficile e difficile) in ragione del dislivello, del contesto ambientale in cui si svolgono, della preparazione tecnica e dalle problematiche relative alla valutazione del pericolo di valanga che presentano.

Prevedono tutte le cautele derivanti dalle specifiche e contestuali condizioni ambientali, tipiche

dell'ambiente montano innevato differenti a seconda di altitudine e latitudine dell'itinerario.

EAI - F (facile)

CARATTERISTICHE

Percorso pianeggiante o con modeste pendenze, pari a un'inclinazione media inferiore ai 10°.

Privo di difficoltà in normali condizioni ambientali. Non esposto a pendii ripidi, quindi, il pericolo di valanghe è molto ridotto.

Si svolge su tracciati ampi, facilmente riconoscibili.

Il dislivello è generalmente contenuto entro i 400 metri.

ABILITA' E COMPETENZE

Non richiede particolari tecniche di utilizzo delle racchette da neve. Necessita di conoscenze base dell'ambiente innevato e richiede un minimo di allenamento, variabile in base alle condizioni della neve e in funzione dello sviluppo dell'itinerario.

Esente da pericoli di scivolamenti o cadute esposte.

ATTREZZATURE

È richiesto un abbigliamento idoneo alla stagione. La dotazione di ARTVA, pala e sonda è consigliata fatte salve le normative locali.

EAI - PD (poco difficile)

CARATTERISTICHE

Percorso con pendenze per lo più modeste, pari a un'inclinazione media tra i 10° e i 15°.

Può attraversare tratti a ridosso o in prossimità di pendii con forte inclinazione e, quindi, potenzialmente soggetti al pericolo valanghe.

ABILITA' E COMPETENZE

Necessità di padronanza nell'utilizzo delle racchette da neve e, anche in normali condizioni ambientali, di buona capacità di valutazione locale del tracciato oltre alla corretta interpretazione del bollettino nivo-meteo.

Non è escluso il pericolo di brevi scivolamenti.

È richiesta capacità di pianificazione.

ATTREZZATURE

Indispensabile la dotazione di ARTVA, pala e sonda e la conoscenza delle tecniche di autosoccorso.

EAI - D (difficile)

CARATTERISTICHE

Percorso che presenta pendenze anche accentuate pari a inclinazioni anche fino ai 25°, su terreno variegato per morfologia ed esposizione e con versanti potenzialmente soggetti al pericolo di valanghe.

ABILITA' E COMPETENZE

Necessità esperienza e ottima capacità nell'utilizzo delle racchette da neve tali da poter affrontare tratti con pericolo di scivolamento. Richiede avanzate capacità di pianificazione e ottima conoscenza dell'ambiente in funzione del manto nevoso e del pericolo valanghe, abbinata a una corretta interpretazione del bollettino nivo-meteo oltre che preparazione fisica adeguata.

ATTREZZATURE

Indispensabile la dotazione di ARTVA, pala e sonda e la conoscenza delle tecniche di autosoccorso. Può essere necessario dotarsi di piccozza e ramponi a seconda del tracciato previsto e delle condizioni ambientali.

CICLOESCURSIONISMO

Si considerano separatamente le valutazioni della difficoltà fisico/atletica e della difficoltà tecnica di un percorso. L'identificazione della difficoltà di un percorso si esprime mediante le seguenti indicazioni obbligatorie:

<p>Per descrivere l'impegno fisico: dislivello in metri, lunghezza in chilometri</p> <p>Per descrivere la difficoltà tecnica: sigla/sigla</p>
<p>Per descrivere la difficoltà tecnica, si definiscono le seguenti sigle: TC - MC - BC - OC</p> <p>si deve indicare una sigla per la salita e una per la discesa, separate da una barra (/)</p> <p>Alle sigle può essere aggiunto il segno + se sono presenti tratti significativi con pendenze sostenute.</p>

TC (turistico)

Percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole, di tipo carrozzabile.

Rientrano sotto questa sigla tutti i percorsi che si svolgono su strade agevolmente percorribili dalle comuni autovetture: sterrati inghiaiai, tratturi inerbiti o di terra battuta senza solchi, ecc.; anche se esulano dal cicloescursionismo, si faranno rientrare sotto questa sigla le strade pavimentate (asfaltate, cementate, acciottolate, lastricate...)

Richiede un uso corretto del mezzo e capacità ciclistica di base.

MC (per cicloescursionisti di media capacità tecnica)

Percorso su sterrate con fondo poco irregolare (tratturi, carrarecce...) o su sentieri con fondo scorrevole.

Tutte le strade rientranti nelle categorie di tratturi, carrarecce, piste agro-silvo-pastorali o di servizio a impianti, strade militari alpine ecc., che sono agevolmente percorribili da veicoli fuoristrada e non da una comune autovettura, segnate da solchi e/o avvallamenti o con presenza di detrito che non penalizza la progressione (ma che induce a cambiare la traiettoria per cercare un passaggio più agevole).

Mulattiere selciate, sentieri inerbiti o in terra battuta, con fondo scorrevole, senza ostacoli (solchi, gradini) rilevanti, dove l'unica difficoltà di conduzione è data dalla presenza di passaggi obbligati che impongano precisione di guida.

Richiede capacità di conduzione in passaggi obbligati, saper applicare la tecnica del fuori-sella, un minimo di equilibrio e conduzione attiva, oltre a un uso corretto del mezzo e buona padronanza dei fondamentali della ciclistica di base.

BC (per cicloescursionisti di buone capacità tecniche)

Percorso su sterrate molto accidentate o su mulattiere e sentieri dal fondo abbastanza scorrevole ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (per es. gradini di roccia o radici).

Strade sterrate percorribili solo ed esclusivamente da veicoli fuoristrada, dal fondo irregolare o molto irregolare, con solchi e piccoli gradini.

Mulattiere e sentieri dal fondo irregolare con presenza significativa di modesti ostacoli elementari (detrito che non penalizza la progressione, radici, gradini non molto alti, avvallamenti, tornanti stretti) sufficientemente distanziati.

Richiede applicazione di tutti i fondamentali, buona conduzione e precisione di guida in passaggi obbligati, da discreto a buon equilibrio, capacità di superare ostacoli semplici in piano, in salita e in discesa, capacità di conduzione attiva, ricerca della massima aderenza in salita.

OC (per cicloescursionisti di ottime capacità tecniche)

Percorso come per il BC ma su sentieri dal fondo molto irregolare, con presenza significativa di ostacoli.

Mulattiere e sentieri con presenza di frequenti ostacoli compositi e in rapida successione (grossi ciottoli, detrito grossolano, gradoni, radici, tornantini...).

Richiede padronanza di tutti i fondamentali, ottimo equilibrio, massima sensibilità, grande precisione di guida, ottime capacità di conduzione attiva a bassa velocità e di applicazione di diverse tecniche in contemporanea a causa della rapida successione di ostacoli compositi, senza peraltro la necessità di dover applicare tecniche trialistiche.

Per completezza, la scala indica una quinta classe di difficoltà, che esula dalle attività proposte dal CAI:

EC (altre attività ciclistiche estreme)

Percorsi su sentieri caratterizzati da gradoni e ostacoli in continua successione, non superabili con le tecniche cicloescursionistiche ma che richiedono tecniche di tipo trialistico, ottime doti di equilibrio e di destrezza.

NOTE

Per la determinazione della sigla si tenga conto della media del percorso: singoli e brevi tratti, attribuibili ad una classe di difficoltà superiore, non devono essere considerati. Eventuali tratti non ciclabili, dove occorre portare la bici, non concorrono alla definizione della difficoltà.

È doveroso sottolineare che questa classificazione riguarda solo ed esclusivamente i percorsi di tipo escursionistico su sentieri ad uso condiviso. Bike Park o percorsi dedicati all'uso ludico (downhill, enduro ecc.) dotati ad esempio di infrastrutture artificiali (salti, sponde, passerelle ecc.) non sono contemplati.

La scala di difficoltà assolve ad un compito di immediatezza di informazione e fornisce, giocoforza, indicazioni sommarie circa le difficoltà di un percorso. Normalmente ogni escursione è di solito accompagnata da una relazione, anche sintetica, in cui sono evidenziati, oltre agli aspetti prettamente descrittivi dell'escursione, eventuali altre problematiche di natura tecnico/atletica che completano il quadro delle difficoltà. In particolare:

- eventuali tratti non ciclabili;
- eventuali tratti significativi di difficoltà superiore, questi sono spesso inseriti nella valutazione della scala tra parentesi (es. MC/BC(OC) per indicare che la discesa presenta diversi tratti di difficoltà OC pur non essendo prevalenti);
- eventuali tratti esposti, che possono comportare gravi conseguenze in caso di caduta;
- eventuali tratti pericolosi in condizioni di bagnato.

AMBITI DI FORMAZIONE E VALUTAZIONE

I Qualificati e Titolati dell'escursionismo e cicloescursionismo del CAI sono formati e valutati per operare nell'ambito delle seguenti difficoltà:

ASE / AE / ANE	escursionismo	T / E / EE
	specializzazione EEA	F / PD / D
	specializzazione EAI	F / PD / D
ASC / AC / ANC	cicloescursionismo	TC / MC / BC / OC
	escursionismo	T / E